San Petronio, musica e preghiere E in basilica il pos per le offerte

Per le celebrazioni del patrono, da domani concerti contemporanei. E debutta il sistema per fare la carità col bancomat

di **EMANUELA GIAMPAOLI**

Niente più monetine tintinnanti, l'obolo si smaterializza, diventa digitale, cashless anche in parrocchia. Al posto del cestino delle offerte, con fedeli e chierichetti incaricati a passare tra le panche durante la messa, si potrà dare il proprio contributo con il bancomat. E pure, in certi casi, tramite un qr code che invia direttamente a una pagina internet per proseguire con il pagamento con carta. La questua 2.0 debutta per San Petronio, con due pos all'interno della basilica e diversi totem con qr code per indicare la finalità della colletta: la costruzione di una rampa per i disabili dal Crescentone all'ingresso della chiesa. Sugli schermi si può scegliere se versare 5, 10, 20 euro o altro importo. Poi, basta strisciare. E la diocesi di Bologna ha deciso di non fermarsi qui ma di allestire altri 10 pos in altrettante parrocchie per raccogliere fondi destinati alle attività delle singole comunità. Con la speranza di ricevere qualche soldo in più dai credenti.

È una delle novità annunciate in occasione delle celebrazioni di San Petronio che si terranno domani. Non è l'unica: per la festa del patrono Bologna diventa anche la capitale della musica cristiana contemporanea. «Non si tratta di musica liturgica – sottolinea padre Alessandro Caspoli, che in passato è stato direttore dell'Antoniano e oggi è il presidente del comitato delle celebrazioni petroniane – nel mondo è un fenomeno con concerti con migliaia di persone a volte. In Italia un po' meno». A dare il via alle celebrazioni, dopo i vespri alle 16, sarà alle 17 il cardinale Matteo Zuppi, appena rientrato da Mosca, con la messa, per poi accompagnare la reliquia del santo in processione attraverso la piazza.

La musica diventa protagonista a partire dalle 19 con la manifestazione dedicata a "Pace. Accoglienza. Diritti", condotta dallo scrittore Enrico Brizzi. Sul palco, con la direzione artistica di Andrea Marco Ricci, della casa discografica La gloria, si alterneranno nove band dal Piccolo coro dell'Antoniano ai The Sun, che con il loro rock nel nome della fede sono tra le più celebri, fino ai Tu sei Bellezza. Poi alle 23 finale con lo spettacolo di luci per San Petronio e la voce di Stefano De Sando, doppiatore di Robert De Niro. Alle 21, in contemporanea, all'interno della basilica, torna il tradizionale concerto del coro e dell'orchestra della Cappella musicale di San Petronio, diretti dal maestro Michele Vannelli (prenotazioni: info@cappella-san-petronio.it). L'idea di far crescere la musica cristiana sarà al centro della due giorni Credo2026 allo spazio Sympò il 5 e il 6 ottobre. Quello di quest'anno può essere «un primo seme – conclude Caspoli – in futuro potrebbe nascere anche un festival».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.